



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 2023/PG/**140191**

Genova, 29 marzo 2023

Ai Direttori
Ai Dirigenti
Ai Responsabili di posizione organizzativa

e p.c.

Alla Segreteria del Sindaco
Agli Assessori
Ai Consiglieri delegati
Ai Presidenti di municipio

L O R O S E D I

OGGETTO: Direttiva in ordine alla correttezza delle procedure contabili e amministrative per gli investimenti PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Premessa

Come noto, le norme in materia di PNRR e, in particolare, quelle riguardanti i piani urbani integrati, prevedono che ciascun Soggetto Attuatore ponga in essere controlli interni relativi agli aspetti finanziari, alla correttezza amministrativa, alla prevenzione delle frodi e della corruzione.

A tal proposito, nel nostro Ente esiste un sistema di controlli in attuazione degli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL) che prevede un controllo preventivo, mediante i pareri di regolarità tecnica e correttezza amministrativa da un lato e di regolarità contabile dell'altro. Tali controlli preventivi vengono svolti attraverso i pareri di cui all'articolo 49 del citato decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Tali pareri sono stati già oggetto di precedenti direttive, alle quali si rimanda, e precisamente:

- nota prot. n. 397023 del 19 ottobre 2022, ad oggetto *Direttiva in ordine al rilascio dei pareri di regolarità tecnica, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 sulle proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta Comunale;*
- nota prot.n. 468314 del 5 dicembre 2022, ad oggetto *Direttiva in merito ai provvedimenti di competenza degli organi di indirizzo politico e dirigenziali: formulazione e inserimento dei pareri ex artt. 49 e 147 bis D.lgs. 267/2000 e s.m.i. ed indicazione del responsabile del procedimento ex art. 4, 5 e 6 legge 241/1990 e s.m.i.*



COMUNE DI GENOVA

I controlli successivi, invece, effettuati a campione, sono coordinati dal Segretario Generale ai sensi del secondo comma dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i., secondo cui *sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.*

Per assicurare il rispetto della legalità dell'azione amministrativa è previsto, inoltre, che il Segretario Generale, oltre ad inviare ai responsabili di servizio, ai revisori, agli organismi di valutazione e al Consiglio *report* periodici di regolarità amministrativa, trasmetta anche le direttive cui conformarsi.

Si richiamano, a tal proposito, le direttive emanate, oltre che pubblicate in Amministrazione Trasparente, in coerenza con il disegno di unitarietà di interpretazione giuridica che il legislatore riconduce sotto la direzione del Segretario Generale, con l'obiettivo di prevenire divergenze interpretative e conseguenti rischi di illegittimità dell'azione amministrativa nel suo complesso. Pertanto il rispetto delle direttive del Segretario costituisce per i dirigenti e i dipendenti un preciso dovere di comportamento, la cui inosservanza può dar luogo a responsabilità.

Disposizioni operative e responsabilità

Al fine di rafforzare il sistema dei controlli esistenti, in vista dei maggiori rischi connessi alla realizzazione degli investimenti del PNRR, con la presente direttiva si dispone un *focus* sugli atti inerenti agli investimenti PNRR, con particolare riguardo al rispetto delle procedure contabili e del codice appalti vigenti.

Poiché lo snodo principale degli atti di impegno di spesa risiede nel servizio finanziario secondo le prerogative fissate dal TUEL, lo stesso ha il compito di rilevare eventuali anomalie nella gestione del procedimento di spesa correlato, con particolare riferimento alla verifica dei seguenti elementi fondamentali:

- presenza, nelle determinazioni dirigenziali, di tutti gli elementi previsti dal combinato disposto degli articoli 153, 183, 191 del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i. e dall'articolo 32, comma 2 del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. In virtù di tali previsioni, ogni contratto di appalto è preceduto da una determina a contrarre, nella quale sono individuati *gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte*, con l'unificazione in unico atto nel caso di affidamento diretto;
- indicazione della piattaforma elettronica mediante la quale sono stati selezionati gli operatori economici, ai sensi delle vigenti norme in materia, o indicazione della motivazione per cui non sono state utilizzate le piattaforme esistenti. In merito si richiamano le linee guida e le norme in vigore, che obbligano tutte le pubbliche amministrazioni a selezionare gli operatori economici su Mepa o sulle altre piattaforme equivalenti, per tutti gli affidamenti superiori a 5000 euro.

Si ricorda che la bozza di contratto deve essere, di norma, oggetto di approvazione con la determina di affidamento e deve chiaramente regolare prestazioni e controprestazioni. Il contratto, inoltre, può essere stipulato con atto pubblico notarile informatico, ovvero in



COMUNE DI GENOVA

modalità elettronica secondo le norme vigenti, in forma pubblica amministrativa o mediante scrittura privata; nei casi previsti dalla legge può essere stipulato mediante corrispondenza consistente in un apposito scambio di lettere (anche tramite posta elettronica certificata).

In ogni caso, l'assenza della forma scritta determina nullità del contratto. In qualunque forma venga stipulato, il contratto dovrà essere successivo alla determina di aggiudicazione/affidamento, come chiaramente stabilito dall'articolo 32 del vigente Codice appalti.

Il mancato rispetto delle norme sull'assunzione degli impegni di spesa determina responsabilità del funzionario o amministratore che ha consentito la prestazione, ai sensi dell'articolo 191, comma 4 del TUEL *nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione dell'obbligo indicato nei commi 1, 2 e 3, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione e per la parte non riconoscibile ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera e), tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura.* Inoltre, ai sensi del successivo articolo 194, in caso acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 viene attivata la procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio *nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente.*

Restano ferme la responsabilità disciplinare, erariale e dirigenziale per l'inosservanza delle norme sull'obbligatorietà delle piattaforme elettroniche.

Il servizio finanziario è, inoltre, incaricato di controllare che i programmi di spesa da inserire nel bilancio triennale siano coerenti con il piano triennale dei lavori pubblici, intendendosi ricompreso l'espletamento di tale controllo nel parere tecnico, di competenza, sulle delibere.

Sempre nella logica del rafforzamento dei controlli interni, nel richiamare gli obblighi di fascicolazione informativa, si chiede agli uffici che procedono ad affidamenti sotto soglia, di loro competenza, di tenere un registro anche informatico delle scritture private o convenzioni che stipulano.

Conclusioni

In generale, si ritiene che il **rispetto delle regole fondamentali sugli impegni di spesa e sull'uso del mercato elettronico della pubblica amministrazione** costituiscano indicatori di una **buona gestione amministrativa**.

Pertanto, eventuali anomalie dovranno essere ricondotte a sistema, evitando interpretazioni differenti da parte degli uffici.

A tal proposito si ricorda che è in corso l'implementazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) elaborato dalla Direzione Infrastrutture Opere Pubbliche, con le necessarie estensioni a tutto l'Ente, ribadendo che **ciascun dirigente che gestisce fondi PNRR o anche altri finanziamenti deve collaborare in modo proattivo alle implementazioni dei sistemi di controllo interno adottati dall'Amministrazione.**



COMUNE DI GENOVA

La presente direttiva viene pubblicata sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 12 c. 1 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Cordiali saluti

Il Segretario Generale e Direttore Generale
(Dott.ssa Concetta Orlando)